

PROGETTAZIONE 2015: “Il protagonismo dei cittadini di questa terra per l’inclusione sociale e lo sviluppo del territorio”

ITER CON CUI E' STATO DEFINITO IL PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Il processo di definizione del programma è avvenuto attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni di volontariato che operano nella provincia di Caserta e non solo di quelle Socie, attraverso due modalità:

- La prima rappresentata dalla riattivazione dei gruppi di lavoro del CSV Asso.Vo.Ce. per le aree della comunicazione, formazione, promozione, progettazione e ricerca, che sono guidati da un Responsabile proveniente dalle OdV socie di Asso.Vo.Ce., e che hanno tra i componenti esponenti delle OdV socie e non socie di Asso.Vo.Ce. operanti in tutto il territorio provinciale. I gruppi di lavoro si sono rivelati un utilissimo strumento di progettazione partecipata, utilizzato dalle OdV non solo per definire i bisogni del territorio, ma anche per elaborare proposte progettuali volte al superamento di tali bisogni.
- La seconda rappresentata dalla convocazione di assemblee consultive in cui i politici ed i tecnici del CSV hanno incontrato i rappresentanti delle Odv socie e non socie per commentare ed approfondire le risultanze provenienti dall’elaborazione delle proposte scaturite dal lavoro dei gruppi.

Durante una prima riunione interarea, svoltasi il 30 settembre 2014, il Presidente, lo staff tecnico ed i Responsabili dei gruppi di lavoro hanno definito l’asse strategico: **“Il protagonismo dei cittadini di questa terra per l’inclusione sociale e lo sviluppo del territorio”**, intorno al quale è stata dettagliata la Programmazione 2015 del CSV, e in riferimento al quale è stato avviato il lavoro dei gruppi, costituiti dalle OdV della provincia di Caserta, che hanno elaborato le proposte di azioni attuative.

I gruppi di lavoro della comunicazione, formazione, promozione, progettazione e ricerca hanno presentato le proposte elaborate in riferimento ai bisogni riguardanti le aree dei servizi ordinari e della microprogettazione sociale del Centro, durante un’assemblea consultiva, realizzata il 4 novembre 2014, a cui hanno partecipato tredici associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio provinciale ed rappresentative di tutte le mission associative. Nel corso di questo incontro sono state definite le strategie di intervento che il CSV adotterà per l’anno 2015 a partire dall’asse strategico **“Il protagonismo dei cittadini di questa terra per l’inclusione sociale e lo sviluppo del territorio”**.

L’assemblea consultiva ha rappresentato un’occasione per approfondire i primi dati emersi e raccogliere i contributi anche delle OdV che non hanno partecipato al lavoro dei gruppi.

Al termine del percorso consultivo il Direttivo del CSV Asso.Vo.Ce. in data 10 novembre 2014, ha dato mandato al Direttore di stendere la programmazione 2015 che, partendo dal documento strategico delineato dai Consiglieri, tenesse conto delle sollecitazioni provenienti dalle Associazioni di volontariato casertane socie e non socie.

Infine la Programmazione ed il relativo Bilancio Preventivo 2015 sono stati discussi ed approvati dal Direttivo nella riunione del 20 novembre 2014 e dall'Assemblea dei Soci Asso.Vo.Ce. alla data del 27 novembre 2014.

PROGRAMMAZIONE 2015 DEL CSV ASSO.VO.CE.: “IL PROTAGONISMO DEI CITTADINI DI QUESTA TERRA PER L’INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO”

LE AZIONI PROPOSTE

In una società che individua come caratteri distintivi del volontariato la sua capacità propositiva, il suo essere soggetto di cittadinanza attiva capace di svolgere un ruolo politico: essere associazione di volontariato è rappresentare le nuove povertà, pubblicizzare in sede istituzionale i bisogni della gente, fare rete, concertare, scegliere sempre la legalità e i diritti umani.

E' necessario sostenere un'idea di volontariato capace di non chiudersi in sé, nei propri servizi, ma di discutere e di essere soggetto attivo della e nella società. Vale a dire supportare i volontari a scendere in campo forti dei propri principi senza temere di confrontarsi con gli altri, senza arroccarsi nelle proprie posizioni. In questo modo i progetti di giustizia sociale e di sviluppo non saranno questione di pochi, ma diventeranno un problema di tutti.

L'obiettivo che si pone la programmazione 2015 è proprio quello di supportare le OdV ad essere volano nel territorio casertano di un processo di inclusione sociale e sviluppo, in questa azione un'importanza fondamentale, assume il ruolo dei giovani di questa terra che il volontariato saprà attrarre nelle attività.

Non si tratterà nei prossimi anni di fare solo formazione e attività destinate al volontariato, ma di contribuire con la nostra specificità alla formazione di un "uomo solidale", pronto alle sfide del periodo storico che stiamo vivendo.

Nel dettaglio l'azione del CSV si spiegherà in tre direzioni:

- *“Il Protagonismo dei Cittadini”* : Il Volontariato consente di maturare saperi e competenze essenziali per lo sviluppo completo ed armonico dei cittadini: l'esercizio quotidiano del volontariato richiede doti quali l'empatia, lo sviluppo di una coscienza critica sui problemi del territorio ed una maggiore consapevolezza dei meccanismi sociali.

Il volontariato può contribuire alla acquisizione di quelle competenze che l'Organizzazione Mondiale della Sanità chiama “Life Skills” (Competenze per Vivere), che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri ed affrontare i problemi.

Le life skills individuate dall'OMS sono di seguito riportate nell'elenco:

1. Decision making (capacità di prendere decisioni);
2. Problem solving (capacità di risolvere i problemi);
 - a) Creatività;
 - b) Senso critico;
 - c) Comunicazione efficace;
 - d) Skills nelle relazioni interpersonali;
 - e) Autocoscienza;
 - f) Empatia;
 - g) Gestione delle emozioni;

Promozione del programma Garanzia Giovani e Servizio Civile Nazionale: un'opportunità per il volontariato

Seminari volti a promuovere e far conoscere in modo particolare ai giovani cittadini e ai giovani volontari le opportunità della misura europea Garanzia Giovani

Alcune di queste opportunità possono essere vantaggiose anche per il mondo del volontariato, anche perchè collegate strettamente al Servizio Civile Nazionale, alla possibilità di far svolgere dei tirocini presso le OdV a giovani al di sotto dei 30 anni entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

Campagna di comunicazione sulle Life Skills (area comunicazione)

Il Messaggio che si intende promuovere è il seguente:

Il Volontariato è una forza che “fa la differenza”: sa fare advocacy, è vicino a chi è in condizioni di disagio, ed è un'opportunità di crescita per i giovani. Chi fa volontariato è un cittadino migliore, perché si confronta con mille realtà diverse, sa ascoltare e “conosce meglio” il territorio e la società. A Caserta ci sono tante realtà di volontariato interessanti: se vuoi conoscerle, vieni al CSV Asso.Vo.Ce!

Il soggetto della Campagna saranno i volontari delle associazioni di volontariato casertane.

I contenuti specifici saranno incentrati sull'acquisizione, tramite il volontariato, di quelle che l'Oms chiama “Life skills”.

Gli strumenti di comunicazione prescelti sono:

- spot/mini filmati/web series, app facebook, quiz on line, profilo twitter, ...
- banner digitali
- manifesti
- brochure
- comunicati stampa

Corso di formazione Piano d'azione Coesione (Area formazione)

In continuità con il percorso formativo realizzato dal CSV Asso.Vo.Ce. nel 2013 di Animazione territoriale volto a:

- Rendere le OdV casertane capaci di interloquire con le Istituzioni e di instaurare processi di animazione sociale
- Costituire dei coordinamenti di OdV nei singoli Ambiti territoriali

Per migliorare il protagonismo dei volontari si rende necessario informare e formare loro su una nuova forma di ‘Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti’ finanziata da un programma nazionale che si colloca nell'ambito del Piano d'azione Coesione (PAC).

Quest'ultimo è di competenza del ministro per la Coesione Territoriale ed è stato avviato, d'intesa con la Commissione europea, per accelerare l'attuazione di programmi finalizzati a favorire la coesione tra le regioni dell'Unione europea riducendo le disparità esistenti.

Il Programma nazionale ha una durata triennale, dal 2013 al 2015. La sua attuazione è stata affidata al ministero dell'Interno, individuato quale autorità di gestione responsabile. Le risorse stanziare sono destinate alle 4 regioni ricomprese nell'obiettivo europeo “Convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

In Campania il PAC, viene progettato dagli Ambiti territoriali, cioè gli stessi soggetti che realizzano il Piano di Zona con cui vengono concretizzati i servizi socio-sanitari.

Formare le OdV sul PAC, fornirà loro strumenti per una concertazione adeguata con le Istituzioni.

“L’inclusione sociale”

Le giornate del volontariato

Realizzare eventi di promozione del volontariato, dislocati sul territorio, nei quali affrontare i vari temi legati all’inclusione sociale (giovani, disabilità, immigrazione e seconde generazioni).

Corso di formazione con crediti certificati (BLS-D)

Realizzare dei corsi di formazione in convenzione con Enti esterni (es. Università, Ordini) per il Riconoscimento di crediti per le attività formative del CSV.

Con tale azione si contribuirà all’inclusione sociale dei giovani soprattutto a rischio occupazionale. Il CSV avvierà l’iter per il riconoscimento e la certificazione di competenze acquisite nell’esperienza del volontariato.

Corso di formazione: progettazione di percorsi di accoglienza nel volontariato per soggetti in misura alternativa alla detenzione

Con la realizzazione di questo percorso formativo si contribuirà all’inclusione sociale dei detenuti e degli ex detenuti. Favorendo progetti di esecuzione penale esterna delle pene per i detenuti, all’interno di progetti delle OdV casertane.

Si provvederà a fornire alle OdV casertane le competenze per conseguire protocolli d’intesa con l’UEPE al fine di poter integrare i detenuti nelle azioni realizzate dall’OdV di riferimento.

“Lo sviluppo del territorio”

Il Catalogo sulle buone prassi in materia di uso dei beni comuni (attività di comunicazione)

Il riuso dei beni comuni favorisce lo sviluppo del territorio, in provincia di Caserta già esistono sperimentazioni di attività realizzate su beni comuni e beni confiscati alla camorra che sono diventate opportunità di sviluppo.

Per tanto ci si propone di realizzare un portale su cui il volontariato casertano potrà indicare le buone pratiche in materia di riuso di beni comuni, intesi come terreni destinati ad usi civici, beni archeologici e culturali, beni confiscati alla criminalità organizzata...

Sul portale i volontari potranno:

- diffondere foto, video dei beni comuni da loro recuperati;
- raccontare la propria esperienza
- condividere, attraverso un forum, con altri volontari esperienze e buone prassi
- inserire dati relativi alla geolocalizzazione dei beni.

Seminari informativi: “Il regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”

Realizzazione di seminari itineranti sul territorio provinciale per diffondere “Il regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei

beni comuni urbani” realizzato da Labsus (Laboratorio per la Sussidiarietà) e già adottato da diversi comuni in provincia di Caserta

Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città.

Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi patti di collaborazione, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno.

EXPO 2015: un'opportunità di sviluppo

Il Programma Volontari per Expo 2015, ha come scopo principale quello di permettere a tutti i cittadini, italiani e non, che vorranno essere parte di questo grande Evento di attivarsi nell'accoglienza e supporto per i visitatori e i partecipanti provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo, dando un chiaro ed evidente messaggio e immagine di integrazione, universalità e solidarietà, trasferendo i valori e i contenuti del Tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, attraverso un'opera di informazione e sensibilizzazione.

CSVNet, CIESSEVI, Expo 2015 attraverso un partenariato gestiranno il programma Volontari per Expo.

Già da ottobre 2014 i Centri di Servizio al Volontariato in convenzione con CSVNet stanno effettuando **la selezione e l'orientamento** dei candidati ad essere **volontari** per Expo 2015.

Nei prossimi mesi si propone di realizzare sul territorio **eventi di promozione di Expo 2015** e formazione destinata in maniera particolare ai giovani che si sono candidati ad essere volontari nella manifestazione che si svolgerà a Milano da maggio ad ottobre 2015.

Nell'ottica del tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita il CSV Asso.Vo.Ce. destina a tutte le OdV della provincia di Caserta un ciclo di tavole rotonde che si focalizzeranno sull'Educazione alla salute nella riscoperta della propria Terra (soprattutto attraverso l'alimentazione). I seminari di formazione e promozione saranno pubblici e destinati sia ai volontari, che agli aspiranti volontari, che alla cittadinanza.

Ultima fase dell'azione **EXPO 2015: un'opportunità di sviluppo** sarà costituita dalla possibilità che il CSV Asso.Vo.Ce. darà ai volontari della provincia di Caserta, di partecipare a EXPO 2015. Attraverso un bando si metteranno a disposizione delle OdV 50 biglietti d'ingresso giornalieri ad EXPO e la compartecipazione alle spese di viaggio anticipate dalle OdV fino ad un max di 100,00 euro a volontario.

In questo modo i volontari potranno, in via esperienziale, costatare ciò che viene realizzato anche da altri soggetti del Terzo Settore mondiale sul tema dell'alimentazione.

Corso di formazione sugli Usi civici

Facendo seguito al percorso formativo realizzato nel 2014 riguardante i temi dell'agricoltura sociale, si propone di realizzare un approfondimento di detti temi in relazione agli usi civici dei terreni demaniali. Si parla di un fondo gravato da uso civico quando si vuole indicare un fondo destinato ad essere goduto dalla collettività. Per collettività si intende di solito la popolazione del luogo (non del comune, ma del luogo, quindi il comune o la frazione o la zona ecc...) dove il fondo è sito.

Il percorso formativo sarà un'opportunità per le OdV per maturare competenze rispetto a come godere di questi beni, come localizzarli, come utilizzarli. Tutto ciò alla luce della nuova

normativa riguardante l'agricoltura sociale approvata in Senato a luglio del 2014 e della normativa regionale della Campania che prevede l'assegnazione di risorse a quei soggetti che avranno assegnati beni gravati da uso civico.

Seminari svolti con la metodologia del World café

Il caffè è storicamente un luogo in cui si parla e si comunica, in modo diretto, colloquiale, piacevole ed informale. Il World Café è una metodologia che si ispira ai vecchi caffè creando un ambiente di lavoro che invita i partecipanti ad una discussione libera ed appassionata. La sua particolarità è quella di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. Fare un World Café nei fatti significa organizzare consapevolmente delle conversazioni importanti. Per farlo bisogna lavorare sulle domande, avendo la capacità di formularle che invitino le persone a collaborare in modo positivo, indagando il significato profondo delle cose. Le persone siedono attorno ai tavoli e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro.

Applicando la metodologia su descritta il CSV propone di realizzare una serie di seminari in cui riprendere temi trattati nelle annualità precedenti come le tematiche della tutela dell'ambiente e della valorizzazione dei beni architettonici e culturali. Ciò anche per verificare, in fase di follow-up, come si è evoluta l'attività delle OdV che hanno partecipato ai percorsi formativi sulle tematiche oggetto delle lezioni e degli stage, realizzati nelle annualità precedenti.

Corso di formazione Come costituire Reti di volontariato per partnership che concorrono ai Fondi europei

In continuità con il percorso formativo in cui sono state trasferite ai volontari le competenze per attingere ai finanziamenti europei, concorrendo alle misure di Europa 2020, si è concretizzata l'esigenza di approfondire il tema delle partnership per concorrere ai Bandi dell'Unione Europea. Il percorso formativo sarà finalizzato a mettere in relazione le OdV della provincia di Caserta con un network di soggetti del Terzo Settore che abbiano già esperienza nella partecipazione a progetti europei.

Il Bando di Microprogettazione sociale 2015

Al fine di voler contribuire allo sviluppo ed alla qualificazione delle associazioni di volontariato casertane il Centro Servizi ritiene indispensabile investire risorse ed energie finalizzate alla realizzazione, da parte delle associazioni, di progetti di intervento che abbiano un effettivo impatto sul territorio. Per le motivazioni esplicitate anche per il 2015 il CSV Asso.Vo.Ce. propone il bando di microprogettazione 2015, che in linea con l'asse strategico individuato verterà su tre assi tematici e darà la possibilità alle OdV iscritte e non iscritte al Registro regionale del volontariato della Regione Campania di proporre attività sintetizzate nella tabella che segue:

Aree tematiche	Assi strategici
Inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - inclusione dei detenuti; - integrazione intesa come creazione di tessuto connettivo sociale tra abili e persone con disabilità, tra culture ed etnie diverse e l'integrazione di esperienze di vita differenti; - contrasto alla povertà; - patto generazionale.
Sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - agricoltura sociale; - recupero di arti e mestieri attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie; - valorizzazione dei beni storici - artistici, monumentali e paesaggistici che comprenda la conoscenza, la progettazione della manutenzione straordinaria e ordinaria finalizzata alla riqualificazione del territorio .
Cittadini consapevoli	<ul style="list-style-type: none"> - maturare la consapevolezza della partecipazione a tutte le fasi dei processi decisionali nella amministrazione della "cosa pubblica"; - favorire la politica partecipata.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI

Così come previsto dalla Carta dei servizi del CSV Asso.Vo.Ce. tutte le azioni progettuali realizzate dal Centro e tutti i servizi erogati all'utenza, vengono monitorati e valutati.

Il CSV ha in essere un monitoraggio quantitativo dei progetti grazie alla catalogazione della "Scheda richiesta servizi" che gli utenti del CSV devono compilare ogni volta che richiedono un servizio, sia esso di formazione, di promozione, di consulenza....

Asso.Vo.Ce. inoltre richiede agli utenti di compilare un Questionario di valutazione del servizio dopo l'erogazione di ciascun servizio, nel questionario gli utenti possono esprimere una preferenza su una scala che va da 1 (per niente soddisfatto/ per niente efficace) a 5 (molto soddisfatto/molto efficace) che misura il gradimento percepito dall'utente rispetto a vari parametri, tra essi i salienti sono: personale che eroga il servizio, locali in cui viene erogato il servizio, qualità del servizio, tempi di erogazione....

Sia il monitoraggio quantitativo che la valutazione da parte degli utenti consentono al CSV di redigere annualmente il Bilancio Sociale.

A questo sistema si aggiungono le riunioni dello staff che lavora per il CSV e che eroga i servizi, che periodicamente vengono convocate per verificare la fase realizzativa delle azioni progettuali, ed, eventualmente, per confezionare delle proposte di modifica, da condividere

con il Direttivo del CSV, nel caso in cui ci si rende conto che, in itinere, vanno posti dei correttivi per rendere l'azione più efficace.

Per i progetti di microprogettazione infine, il CSV prevede un tutoraggio costante delle associazioni proponenti e della rete associativa durante la realizzazione delle azioni finanziate.

Prevede inoltre delle visite di monitoraggio a sorpresa con la finalità di verificare che le azioni progettuali siano realizzate così come previsto dall'istanza approvata. Durante l'incontro di monitoraggio, il monitore e il responsabile di progetto redigono una scheda in cui vengono riportati dati quali/quantitativi riguardanti le azioni, gli utenti, gli operatori coinvolti nelle azioni progettuali.